CAMERA DEI DEPUTATI N. 4312

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

ZANGHERI, SOAVE, ALBORGHETTI

Presentata il 30 ottobre 1989

Realizzazione della superstrada
Borgo San Dalmazzo-Asti

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La presente proposta di legge sottolinea l'importanza di un dato reale: l'area cuneese è segregata, isolata dalle grandi vie di comunicazione. Si tratta dunque di una realtà che occorre rimuovere con politiche adeguate e in tempi rapidi.

La provincia di Cuneo, sia nel contesto regionale ed interregionale, sia come parte importante dell'unica frontiera comunitaria del nostro Paese, richiede con urgenza il superamento di tale emarginazione sotto il profilo economico, e sotto quello degli insediamenti civili.

Il traforo del Mercantour, che tutti auspichiamo al fine di rompere l'isolamento cuneese e di rimettere la nostra provincia in un grande circuito nazionale ed internazionale, non fa che confermare esigenze già da oggi indilazionabili.

Si consideri che il valico del colle di Tenda, così come quello del colle della Maddalena, sono già oggi importanti vie di comunicazione per la mobilità delle persone e delle merci ma di difficile accesso, stante le condizioni delle attuali strade statali.

Occorre dunque intervenire, corrispondendo a tre esigenze fondamentali:

la prima riguarda il fatto che la superstrada Borgo San Dalmazzo-Cuneo-Alba-Asti rappresenta la trasversale sud, cioè il collegamento non solo tra due province, ma la vera e propria arteria in grado di innervare tutta la realtà di comprensori il cui vivace sviluppo economico è penalizzato dalla mancanza di adeguate vie di comunicazione e da innesti con lo stesso sistema autostradale nazionale ed internazionale;

la seconda consiste nel fatto che alcune priorità devono essere determinate nelle fasi di realizzazione, intervenendo laddove i percorsi sono difficili e complessi e comportano anche il massimo di ricaduta economica e sociale. La priorità che rivendichiamo è quindi la realizzazione della tratta tra Borgo San Dalmazzo e l'uscita sulla strada statale 20 da Cuneo verso Fossano. È questo il punto focale che permette di dare accessi adeguati a tutti i valichi ed a tutte le valli cuneesi e nel contempo di dotare la città di Cuneo di una circonvallazione in grado di liberare dal traffico pesante il centro cittadino. Tale circonvallazione potrà essere realizzata utilizzando in modo funzionale i finanziamenti comunali, provinciali e statali. In particolare, qualora indicazioni progettuali consigliassero la soluzione del passaggio in sotterranea della città di Cuneo, tale situazione potrebbe anche permettere la utilizzazione dei finanziamenti stanziati con la legge sui parcheggi;

la terza esigenza è quella di realizzare nelle migliori condizioni tale opera.

La SITRACI è espressione delle amministrazioni cuneesi e piemontesi nonché di enti economici provinciali e regionali e si presenta quindi con tutte le caratteristiche di una società mista in grado di realizzare gli interventi programmatori del piano dei trasporti.

Scopo della presente proposta di legge è perciò di prevedere la possibilità di un concreto intervento dello Stato sia di carattere finanziario sia mediante la partecipazione al capitale azionario della SITRACI, anche al fine di evitare ogni intromissione di interessi finanziari eterogenei. La realizzazione di queste infrastrutture è motivata da valutazioni ambientalistiche ed economico-sociali del tutto evidenti. Per garantire un rigoroso controllo su ogni fase della progettazione è prevista la obbligatoria procedura di valutazione dell'impatto ambientale (VIA).

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Al fine di collegare adeguatamente gli attuali valichi di confine del Tenda e della Maddalena, nonché il futuro valico delle Alpi Marittime, con la rete stradale ed autostradale del Piemonte, ed attuare l'itinerario trasversale del Piemonte sud, l'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) è autorizzata ad eseguire la realizzazione dell'arteria Borgo San Dalmazzo-Cuneo-Alba-Asti.

ART. 2.

1. L'ANAS è autorizzata a stipulare apposita convenzione per la progettazione, la costruzione e la gestione delle opere di cui all'articolo 1, con la SITRACI SpA, con assoluta priorità per la tratta innesto strada statale 20 in località Roccavione all'innesto della strada statale 20 in frazione Ronchi di Cuneo.

ART. 3.

1. La progettazione dell'opera di cui alla presente legge deve adeguarsi alle norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 dicembre 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 4 del 5 gennaio 1989, in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 agosto 1988, n. 377, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 31 agosto 1988, relativo alle pronunzie di compatibilità ambientale di cui all'articolo 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349.

ART. 4.

1. L'ANAS al fine della realizzazione dell'arteria, di cui alla presente legge, è autorizzata ad assumere partecipazioni azionarie, anche in deroga a quanto disposto dall'articolo 2441 del codice civile nella SITRACI SpA.

ART. 5.

1. All'onere derivante dalla attuazione della presente di legge si provvede, sino all'importo di lire 1.000 miliardi, mediante l'utilizzo di fondi posti a disposizione dell'ANAS per la realizzazione delle opere di viabilità di grande comunicazione di cui all'articolo 6 della legge 3 ottobre 1985, n. 526.

2. Per gli anni 1990, 1991 e 1992, lo stanziamento è previsto rispettivamente in lire 100, 200 e 300 miliardi.